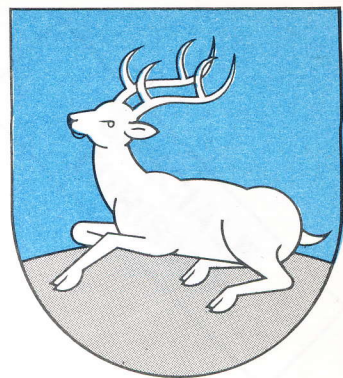


5/6 COMUNE DI CERVIA



PERIODICO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI CERVIA - Sped. in abb. postale Gruppo IV - Pubbl. inf. 70% - Stampa: Grafiche Galeati Imola - Autorizzazione Tribunale di Ravenna n. 564 del 26 ottobre 1971 - Direttore Responsabile: TOLMINO BALDASSARI

ISCRITTO ALL'USPI - ANNO 19 - N. 5/6 - OTTOBRE/DICEMBRE 1990



Cervesi verso nuovi bersagli

Un gruppo degli arcieri cervesi.

Si va componendo la squadra degli Arcieri Cervia che calcherà assiduamente tutti i campi di gara durante la stagione di tiro al coperto, che va da Ottobre a Marzo, con la intenzione assolutamente antisportiva di razzare qualsiasi genere di trofeo (coppe, medaglie, prosciutti, donne, ecc.) che sarà messo in palio.

Nel mirino saranno particolarmente le affermazioni di squadra dopo che nella scorsa stagione sono state espresse eccellenti singolarità.

Il raddoppiato numero di agonisti e la presenza di atleti anche nella categoria «Compound» induce ad un certo ottimismo: il numero è sempre un vantaggio. Ma esaminiamo i componenti vecchi e nuovi.

Giancarlo Garagnani «il Simpatico Vecchietto»: arco tradizionale reduce da trionfi estivi e invernali nella categoria veterani, colonna portante (e trasportante, visto che è spesso l'autista del gruppo) della squadra, dotato ottima costanza di risultati è in grado di vincere sia nei Veterani sia nella 4ª categoria ove milita.

Aride Gaspari «Thompson»: arco tradizionale, talento naturale capace di acuti sensazionali, se per un attimo dimentica le sue 23 ferramenta può vincere tranquillamente sia la 2ª categoria o addirittura la classifica assoluta.

Bruno Sforzini (sono io): arco tradizionale, 2ª categoria, non vinco un accidente perché ora lavoro a 300 km da Cervia e le gare quest'anno non le vedo nemmeno col binocolo.

Antonio Barbanti: arco tradizionale, 3ª categoria, ora che finalmente ha trovato l'anima gemella, la smetterà di essere permanentemente arrapato e potrà esprimere il meglio di se stesso, per lui ottime possibilità di vittoria e di promozione in 2ª categoria con, però, il grosso interrogativo rappresentato dalla schifosissima attrezzatura che si ostina ad usare (papà Africo pensaci tu!).

Giuliano Rossi «Figaro»: arco tradizionale, 4ª categoria, oriundo barbiere da Cesenatico, seconda stagione di gare in crescita nettissima, vittorie assicurate in 4ª (poi problemi in 3ª).

Patrizio Zamagna: arco tradizionale, 4ª categoria, esordiente, ha buoni maestri e ottime attrezzature, quindi buone possibilità.

Dennis Presepi «Red»: arco tradiziona-



le, 4ª categoria, altro esordiente ed oriundo da Cesenatico, stesso discorso di Patrizio, vantaggio fondamentale: una moglie tifosa e simpatica.

Rino Spinelli «Rambo»: arco compound, esordiente genio e sregolatezza della categoria, se vuole può tutto! Piazzamenti solo se smette di fare assurdi esperimenti con l'arco.

Stefano Conventi «L'Uomo della barba»: arco compound, la «presenza» non gli manca, ottime soddisfazioni soprattutto grazie ad un nuovo attrezzo molto più competitivo.

Seguono uno stuolo di amatori non agonisti che tirano per il piacere di rilassarsi in compagnia.

A tutti un IN BOCCA AL LUPO!

Bruno Sforzini

Cervia volante al 10° Meeting

Si è svolto a Cervia il tradizionale raduno aquilonistico di inizio estate «Cervia Volante '90», sei giorni e sei notti di meeting dedicati interamente agli aquiloni. Sono stati centinaia gli aquiloni per un raduno di appassionati cresciuto anno dopo anno fino ad affermarsi come una delle principali manifestazioni a livello internazionale.

«Cervia Volante ha raggiunto quest'anno il suo decimo anno di vita, dieci sono state le nazioni presenti sulla spiaggia libera Grazia Deledda per un confronto tra i più pacifici e stupefacenti in un festival di forme e di colori dal vento, giu-

dice inflessibile ad ogni trasgressione a regole in vigore da oltre duemila anni. Hanno destato molto interesse gli aquiloni popolari greci ed ungheresi portati per la prima volta a Cervia da Maria Tzukala e Barnabas Diksai. Vanno citati i gruppi acrobatici di Vulandra e James Segre, che con il loro volo sincronizzato hanno stupefatto le centinaia di persone che affollavano il perimetro dell'area di volo, sia di giorno che di notte. Quest'anno a Cervia si volava in non stop. Ci sono stati due momenti di incontro presso il Residence Costa dei Pini, ove erano ospitati gran parte degli aquilonisti, dove si sono svolte proiezioni di video su maxischermo e in dia-tape.

L'organizzazione è stata curata dal Centro Italiano Aquilonisti Cervia Volante con il contributo del Comune di Cervia, della rivista l'Archidea, del Movimento per il mare, del Residence Costa dei Pini.

Quest'anno il meeting di Cervia, nella serata conclusiva dedicata al mare, intitolata «Il mare oltre le nuvole», svoltasi su un grande palcoscenico posto in riva all'Adriatico, oltre alla presenza di tutti gli aquilonisti, ha ricevuto l'omaggio di numerosi artisti dello spettacolo e della cultura quali Pierangelo Bertoli, Gian Pieretti, Malandrino e Veronica, Piero Cotto, Gianni Magni, Umberto Simonetta... che si sono esibiti rinunciando al gettone di presenza in nome del mare e della salvaguardia dell'ambiente, portando un significativo contributo alla manifestazione.

Club Cervia Volante